LUNEDI’ 7 LUGLIO ALLE ORE 15 PRESSO IL COMPLESSO DELL’EX PANTANELLA SI SVOLGERA’ IL CONVEGNO “METTIAMOCI ALL’OPERA”

Promotori dell’iniziativa: il Comitato “Ripartiamo dai Fori” e le associazioni “Roma Futura” e “Visiva”, in collaborazione con il Gruppo Sel dell’Assemblea capitolina

Lunedì 7 luglio 2014, ore 15,00-19,30

Palazzo ex Pantanella, piazza Bocca della Verità 16

Lunedì 7 luglio a partire dalle 15 si svolgerà il convegno “Mettiamoci all’opera”, un evento culturale in un luogo straordinario, il complesso dell'Ex Pantanella al Circo Massimo, per condividere tre progetti-chiave per la città di Roma: il progetto di integrazione dell’area archeologica centrale (Palatino, Foro Romano e Fori Imperiali) con l’Appia Antica, la creazione del Museo della Città e dei Nuovi Atelier del Teatro dell'Opera. **All’incontro partecipa il Sindaco di Roma Ignazio Marino.**

Un incontro per capire come far fronte alla dissipazione del patrimonio storico e artistico romano "ripartendo dai Fori" e dall'idea della creazione di un museo della città che tenga insieme straordinari reperti e ricostruzioni virtuali.
Un'esposizione straordinaria di scenografie e costumi storici del Teatro dell'Opera, per dimostrare la necessità di valorizzare patrimonio, produzione e maestranze del teatro con la creazione dei nuovi atelier dell'Opera, trasferendo i laboratori del Teatro dall'attuale sede dell’ex Pantanella.
Un wiki-manifesto per il rilancio del progetto Fori e per la valorizzazione dell'intero patrimonio romano, rendendo partecipata la costruzione di questo progetto che è della città e per la città.
Una demo straordinaria del Museo della Città in tempo reale, che attraverso mappe dinamiche descrive in simultanea le pulsazioni comunicative della vita cittadina.
Un flash mob fotografico nell'area archeologica centrale per mostrare con un'azione collettiva di "citizen photojournalism" la grande bellezza e la grande dissipazione di Roma.

Roma ha urgente bisogno di un rilancio strategico internazionale come metropoli della cultura, della bellezza e del benessere, una città che sia finalmente moderna e “aperta” ai nuovi linguaggi e media, che produca cultura e dalla cultura tragga risorse, idee, progetti e suggestioni.
L’assenza di un asse strategico forte nella pianificazione culturale, ambientale e turistica, insieme ai deficit infrastrutturali e di servizi, hanno ridotto la città in questi anni a un oggetto di “consumo turistico” che ha drasticamente deteriorato la qualità della vita. Il centro storico è diventato un parco tematico assediato da colonne di pullman funzionali a visite-lampo, deturpato da un commercio dozzinale, che sia o no abusivo, reso insicuro da una movida notturna esasperata: in questo modo la città non si arricchisce e non arricchisce chi la visita, non produce benessere e conoscenza con il suo patrimonio storico-artistico, non sviluppa qualità della vita e vivibilità, non crea sviluppo sostenibile, non offre nuove opportunità di occupazione e nuovi sbocchi di mercato. Ha prodotto in questi anni isole di commercio selvaggio e informale che non determina crescita complessiva a livello urbano.

Per cambiare drasticamente rotta occorre comprendere prima di tutto che la sproporzione tra valore e uso del patrimonio straordinario di Roma non è più accettabile e che occorre invertire il paradigma. Per avere un turismo di qualità occorre che vi sia un’offerta culturale adeguata e una qualità urbana generale che permetta di fare della città, e non solo di alcuni suoi monumenti, la meta privilegiata del turismo. A questo punto, l’unica chance è “ripartire dai fori”, cioè riferirsi all’orizzonte ideale più nobile che abbia prodotto fino ad oggi la cultura romana, il “Progetto Fori”.
Questo incontro dunque per lanciare due progetti strategici per Roma: i nuovi atelier del Teatro dell’Opera e il Museo della città. Attualmente i laboratori del Teatro si trovano a via dei Cerchi, in un complesso del tutto inadeguato ad ospitare quelle funzioni.
Il progetto dei “nuovi atelier” prevede il trasferimento in strutture moderne dei laboratori e la valorizzazione dello  straordinario patrimonio del Teatro attraverso uno spazio espositivo da realizzare a via dei Cerchi.
Il Museo della città è un progetto fondamentale per la città, più volte concepito e mai realizzato, che deve essere insediato a via dei Cerchi.
Esso permetterà di valorizzare tutto il Patrimonio romano attraverso tecnologie digitali (ricostruzioni virtuali, mappe interattive, animazioni e multimedia, documentazione fotografica), ma anche di costituire la “porta dei Fori” che deve “orientare” tutto il riassetto dell’area archeologica centrale. Intorno a questo “cardine” materiale e tecnologico deve perciò ruotare l’improrogabile attuazione del “progetto Fori”, che va definito nei contenuti e condiviso con la città.
Il convegno proporrà un “manifesto”, realizzato con modalità collaborative, che dia un contributo proprio in questa direzione, attraverso la definizione di principi, strumenti, iter e finalità del “Progetto Fori”, affermando un certo “modello” a cui tendere per la sua realizzazione, che sarà quanto più vicino a quello concepito 200 anni fa durante la reggenza napoleonica. Un grande parco pubblico, verde e gratuito, che colleghi i Fori all’Appia Antica.

[https://www.facebook.com/events/1433929890226719/](https://www.facebook.com/events/1433929890226719/?ref_dashboard_filter=upcoming)

[www.ripartiamodaifori.it](http://www.ripartiamodaifori.it)

**Programma**

15,00-19,30

Introduzione: Luigi Nieri (*vicesindaco*) e Gianluca Peciola (*capogruppo Sel*)

Presentazione del manifesto “Ripartiamo dai Fori”: Stefano Simoncini (*giornalista*)

Nuovi atelier del Teatro dell’Opera e Museo della città

Intervengono:

Salvatore Iaconesi (*ingegnere, interaction designer*), Paco Lanciano (*fisico, divulgatore scientifico*), Roberto Massaccesi (*Direttore del XII Dipartimento e Conservatore degli immobili del Teatro dell’Opera di Roma Capitale*), Augusto Palombini (*archeologo, ricercatore dell’Itabc, Cnr*), Oriana Persico (*esperta di partecipazione, artista*), Maurizio Varamo (*direttore della Scenografia del Teatro dell’Opera*), Stefano Veglianti (*vicepresidente Municipio V*)

Progetto Fori

Intervengono:

Alessandra Capuano (*docente di Progettazione architettonica e Urbana alla “Sapienza”*), Umberto Croppi (*componente Giunta esecutiva di Federculture*), Piero Meogrossi (*architetto, ex direttore tecnico del Colosseo per la Soprintendenza di Stato*), Raffaele Panella (*docente di Progettazione architettonica alla “Sapienza”, autore del libro* Roma la città dei Fori), Walter Tocci (*senatore della Repubblica, direttore del Centro per la riforma dello Stato*), Mario Tozzi (*commissario straordinario del Parco regionale dell’Appia antica*)

Modera: Mauro Riccardi (*architetto*)

**Intervento del Sindaco Ignazio Marino**

*Break, ore 17,30-18,00*

Tavola rotonda politica sui temi trattati

Intervengono:

Sabrina Alfonsi (*presidente del I Municipio*), Francesco D’Ausilio (*Capogruppo Pd*), Michela Di Biase (*presidente della Commissione Cultura*), Luca Giansanti (*Capogruppo Lista Marino*), Giammarco Palmieri (*presidente del V Municipio*)

Modera e conclude:

Gianluca Peciola

Al termine, visita guidata, esposizione di costumi e scenografie storici a cura del Teatro dell’Opera e “aperitivo con vista”

Iniziative collaterali:

Manifesto “Ripartiamo dai Fori”

*Durante l’iniziativa sarà presentato un manifesto realizzato con modalità collaborativa che avanzerà una proposta su principi, profilo culturale e modalità di attuazione del “progetto Fori”, e sulla necessità di operare un rilancio culturale della città che parta dall’antico e dall’area archeologica centrale per estendersi a tutta la città.*

Roma in *real time*, a cura di Human Ecosystems (Salvatore Iaconesi e Oriana Persico)

*Human Ecosystems è un progetto Italiano, già in sperimentazione ed esecuzione in diverse città del pianeta (S. Paulo, Montreal, Toronto, Budapest) in cui l'osservazione in tempo reale dei social network permettere di descrivere l'Ecosistema Relazionale delle città: l'emergere e la vita quotidiana di persone, comunità e culture nella città, e la comprensione dei flussi di comunicazione, informazione e conoscenza tra di essi.*

“La grande dissipazione”, PhotoFlashMob a cura di “Visiva”

*Sarà realizzato pochi giorni prima dell’evento un PhotoFlashMob dal titolo “La grande dissipazione”: un’azione collettiva di una folla di* citizen photojournalist *che perlustreranno l’area archeologica centrale per metterne in luce le criticità da affrontare con la massima urgenza. Sarà organizzata una proiezione in simultanea nella sala che ospiterà il convegno.*